



**COMUNE DI AGIRA**

**PROVINCIA REGIONALE DI ENNA**

**REGOLAMENTO**

**COMUNALE di**

**PROTEZIONE CIVILE**

(APPROVATO CON DELIBERA C.C. N° 18 DEL 19-11-2004)

## CAPO I

### Disposizioni generali

#### *Art. 1*

#### *Oggetto*

In materia di protezione civile, sono attribuite ai Comuni le funzioni di cui all'art. 108, comma 1, lettera c del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, con la finalità esclusiva di tutelare l'integrità della vita umana, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente nell'ambito dell'intero territorio comunale, continuamente esposto ai rischi derivanti dal verificarsi degli eventi calamitosi di qualsiasi natura.

In osservanza alle disposizioni di cui alla Legge 24 Febbraio 1992, n. 225, ed alla Legge Regionale 31 agosto 1998, n. 14, viene promulgato il presente regolamento allo scopo di disciplinare la costituzione e l'organizzazione di una struttura comunale permanente di protezione civile formata da :

1 – “Ufficio Comunale di Protezione Civile” (U.C.P.C.)

2 – “Coordinamento Comunale per la Protezione Civile” (C.C.P.C.)

Tutti gli uffici comunali, le forze dell'ordine, gli organismi pubblici e/o privati che operano sul territorio, gli operatori dei vari settori economici e sociali, le scuole di ogni ordine e grado, le organizzazioni sindacali e di categoria ed i loro aderenti, le associazioni di volontariato, i cittadini tutti, hanno il diritto di conoscere ed il dovere di osservare i contenuti del presente regolamento.

#### *Art. 2*

#### *Competenze, scopi, applicazioni*

1. Il presente regolamento disciplina le attività di protezione civile di competenza comunale, con particolare attenzione agli aspetti di previsione, prevenzione e soccorso, mediante il coinvolgimento attivo e responsabile di tutte le strutture comunali, ciascuna secondo la propria specifica competenza e responsabilità.

2. La struttura comunale di protezione civile ha lo scopo di :

- prevedere e prevenire le varie ipotesi di rischio presenti sul territorio comunale in dipendenza della sua posizione geografica, della natura del suolo, della presenza e dislocazione di insediamenti industriali o di altro presidio antropico potenzialmente pericoloso ;

- organizzare i soccorsi alla popolazione e/o alle attività produttive colpite ;

- svolgere ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare l'emergenza derivante da eventi calamitosi ed a consentire il rientro alla normalità.

3. Considerato il fine primo di prevenire ogni e qualunque rischio territoriale, per quanto umanamente possibile prevedere, il presente regolamento si applica ad ogni e qualunque attività di pianificazione territoriale, organizzativa e gestionale di questo Comune.

## **CAPO II**

### **Organizzazione della struttura e dell'attività comunale di protezione civile**

#### ***Art. 3***

##### ***Il Sindaco***

1. Il Sindaco, quale Ufficiale di Governo, è autorità comunale di protezione civile e, al verificarsi dell'emergenza, provvede ad attuare gli interventi necessari dando immediata comunicazione agli organi istituzionali competenti.

2. Ai sensi della Legge n.225/92, che istituisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile, della Legge Regionale n.14/98, della Legge n.267/2000 sul nuovo ordinamento delle autonomie locali, il Sindaco può adottare, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti in materia di sanità e igiene, edilizia e polizia locale al fine di prevenire ed eliminare i pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini. Per l'esecuzione dei relativi ordini può richiedere al prefetto, ove ricorra la necessità, l'assistenza della forza pubblica. A questo scopo si avvale dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile (U.C.P.C.), sentito, ove il caso lo richieda, il Coordinamento Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.).

#### ***Art. 4***

##### ***Strumenti operativi ed organizzativi***

1. Fatte salve le peculiarità del ruolo del Sindaco quale Ufficiale di Governo e gli strumenti che, comunque previsti o meno dal presente regolamento, sono ordinariamente a sua disposizione per svolgere i propri compiti istituzionali, gli strumenti di cui il Sindaco si avvale per poter operare in situazioni di emergenza sono di carattere giuridico e di carattere organizzativo.

2. Lo strumento giuridico è costituito dall'ordinanza di necessità e di urgenza : il Sindaco potrà adottare autonomamente un provvedimento di occupazione di immobili e di requisizione in uso o in proprietà di beni immobili o di beni mobili ove ricorrano i presupposti di una assoluta urgenza, insorta improvvisamente ed imprevedibilmente, a seguito di situazioni di emergenza e dell'impossibilità di intervento del Prefetto o di dargliene notizia. In ogni caso il ricorso a tali provvedimenti deve essere, se possibile, immediatamente notificato al Prefetto.

3. Gli strumenti organizzativi sono costituiti dal presente Regolamento, dal Piano Comunale di Protezione Civile, dai Piani di Protezione Civile nazionali, regionali e provinciali, e da tutte le altre pianificazioni specifiche. Per la loro adozione il Sindaco si avvale dell'intera struttura comunale coordinata dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile (U.C.P.C.).

#### **Art. 5**

##### ***Ufficio Comunale di Protezione Civile (U.C.P.C.)***

1. L'Ufficio Comunale di Protezione Civile ha il compito di coordinare l'intera struttura comunale, di cui deve avvalersi al fine di attuare gli adempimenti previsti in materia dalle leggi dello Stato, della Regione e degli organi istituzionali competenti. Tutti gli uffici comunali sono tenuti a fornire i dati e la collaborazione, anche materiale, richiesti dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile, adempiendovi puntualmente e prontamente con la precedenza assoluta agli altri adempimenti.

2. L'Ufficio Comunale di Protezione Civile provvede in particolare a :

- redigere il Piano Comunale di Protezione Civile, composto eventualmente in più elaborati;
- definire le parti del Piano Comunale di Protezione Civile che devono essere soggette ad aggiornamento e le relative modalità ;
- verifica l'avvenuto aggiornamento dei dati e degli atti costituenti il Piano Comunale di Protezione Civile ;
- assicura, nei casi d'emergenza, la permanente apertura dell'ufficio mediante turni, coordinando l'attività di emergenza limitatamente al funzionamento della Centrale Operativa Comunale, di cui al successivo art.8 ;
- esprime pareri e/o osservazioni su atti, provvedimenti, strumenti tecnici ed urbanistici, regolamenti afferenti la pianificazione e la gestione del territorio, nonché sugli interventi di qualsiasi natura che si intendono effettuare sul territorio, incluse le attività economiche e/o produttive, qualora essi comportino modifiche, anche temporanee, della morfologia dello stesso, a qualunque livello di scala ;
- esprime parere su qualsiasi aggiornamento tecnologico della struttura comunale, attinente o in qualche modo riconducibile all'attività di protezione civile.

Fatti salvi i compiti dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile descritti nel presente articolo, il Segretario Generale cura e coordina tutti gli adempimenti necessari per la puntuale applicazione del presente Regolamento, assicurando mediante il personale della Segreteria Generale tutto ciò inerente l'attività amministrativa di emergenza.

#### **Art. 6**

##### ***Coordinamento Comunale di Protezione Civile (U.C.P.C.)***

1. Allo scopo di fornire valide proposte di indirizzo e di ottimizzare l'attività di protezione civile in ambito comunale, viene istituito, in questo Comune, il Coordinamento Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.), composto :

- dal Sindaco quale Ufficiale di Governo o dal Vice Sindaco quale sostituto ;
- dall'Assessore delegato alla protezione civile ;
- dal Dirigente del Settore Tecnico Comunale – Lavori Pubblici ;
- dal Dirigente del Settore Tecnico Comunale – Urbanistica Territorio Ambiente ;
- dai Responsabili delle 9 funzioni di supporto, componenti della Centrale Operativa Comunale (C.O.C.), individuati così come suggerito dal Metodo Augustus :

FUNZIONE DI SUPPORTO				
	1			Tecnico scientifica e pianificazione
” ” ”	2			Sanità – Assistenza sociale
” ” ”	3			Volontariato
” ” ”	4			Materiali e mezzi
” ” ”	5			Servizi essenziali e attività scolastica
” ” ”	6			Censimento danni a persone e cose
” ” ”	7			Strutture operative locali
” ” ”	8			Telecomunicazioni
” ” ”	9			Assistenza alla popolazione

- da una parte consultiva, da interpellare secondo i casi e le esigenze, composta da :

- Comandante Stazione Carabinieri o suo delegato ;
- Comandante Distaccamento Corpo Forestale o suo delegato ;
- Comandante Vigili del Fuoco o suo delegato ;
- Rappresentante Distretto locale AUSL n. 4 ;
- Rappresentante ENEL ;
- Rappresentante Siciliana Gas ;
- Rappresentante Telecom.

I responsabili delle funzioni di supporto sopra elencate saranno designati dal Sindaco, il quale, per tale individuazione, avrà anche la facoltà di raggruppare alcune funzioni che, in tal caso, faranno capo ad un unico responsabile.

2. Il Coordinamento Comunale di Protezione Civile, nel rispetto delle norme vigenti nel tempo ed in relazione alle direttive emanate dagli organi superiori di protezione civile, assumerà i compiti seguenti :

- Sovrintendere al puntuale rispetto del presente regolamento ;
- Promuovere iniziative, specie nelle scuole di ogni ordine e grado, volte a stimolare nella collettività la formazione di una moderna coscienza di protezione civile, applicando, in tal senso, le direttive a livello nazionale, regionale e provinciale ;

3. Il Coordinamento Comunale di Protezione Civile sarà convocato dal Sindaco, o dal suo delegato, almeno due volte l'anno in via ordinaria, mediante notifica ai componenti a mezzo di messo comunale.

In via straordinaria ed urgente, la convocazione avverrà senza formalità alcuna. Al verificarsi di gravi eventi calamitosi nel territorio comunale, il C.C.P.C. si intenderà automaticamente convocato in seduta permanente.

Le riunioni in via ordinaria si terranno presso la sede municipale. In tutti gli altri casi il luogo di riunione sarà la Centrale Operativa Comunale (C.O.C.) o, in mancanza, la sua sede alternativa appositamente individuata nel Piano Comunale.

In occasione delle riunioni ordinarie del C.C.P.C. saranno redatti appositi verbali che verranno allegati al Piano Comunale di Protezione Civile.

#### *Art. 7*

#### *Piano Comunale di Protezione Civile*

1. Il Piano Comunale di Protezione Civile costituisce lo strumento fondamentale per l'attività del Sindaco, del C.C.P.C. e dell'U.C.P.C. durante l'emergenza, in quanto rappresentativo del quadro d'insieme della realtà territoriale del Comune. La sua redazione è affidata all'Ufficio Comunale di Protezione Civile, con il supporto collaborativo dell'intera struttura comunale.

In questo senso il Piano Comunale di Protezione Civile, per gli aspetti afferenti la pianificazione territoriale e l'individuazione dei rischi, riveste importanza fondamentale per qualunque altro documento di pianificazione territoriale, ivi incluso il P.R.G.

Tutte le strutture comunali ad ogni livello, le associazioni di volontariato, assistenziali, culturali, sportive di qualunque genere, i tecnici, e le organizzazioni di categoria hanno l'obbligo, anche morale, di conoscere il Piano e contribuire alla sua redazione, offrendo la propria competenza e collaborazione, e mettendola a disposizione della collettività.

### CAPO III

#### Piano di allertamento e gestione dell'emergenza

## **Art. 8**

### ***Centrale Operativa Comunale (C.O.C.)***

1. Tutte le attività del Comune durante lo stato di emergenza verranno svolte nella Centrale Operativa Comunale (C.O.C.), ove avverrà la gestione degli eventi con il coordinamento delle forze in campo, il tutto finalizzato al ripristino dei servizi pubblici essenziali.

La Centrale Operativa Comunale dovrà essere allestita in locali posti a piano terra di un edificio antisismico di recente costruzione, con non più di tre piani fuori terra. Tali locali dovranno essere serviti da rete telefonica indipendente con un sufficiente numero di linee, e dotata in forma stabile di tutte le attrezzature tecniche necessarie ad assicurare la piena funzionalità della C.O.C..

2. La scelta dei locali da destinare alla C.O.C. sarà sottoposta, per l'approvazione, al parere dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, il quale si pronuncerà circa la necessità di eventuali lavori da eseguire. Tali interventi saranno realizzati, secondo le indicazioni dell'U.C.P.C., a cura e responsabilità dell'Ufficio Tecnico Comunale.

3. Le chiavi per l'accesso alla sede della C.O.C. dovranno essere custodite in modo tale essere facilmente e celermente prelevate dal Sindaco, dall'Assessore delegato alla protezione civile, dal personale dell'Ufficio Comunale di P.C., e dalle eventuali altre figure autorizzate all'accesso alla C.O.C..

## **Art. 9**

### ***Sistema di radiocomunicazione***

Allo scopo di consentire il razionale impiego di tutte le risorse umane, tecnologiche e logistiche, specie in assenza delle linee telefoniche, ogni struttura ed ogni veicolo comunale avente rilevanza ai fini della protezione civile, dovrà essere dotato di idoneo apparato di radiocomunicazione in grado di poter essere collegato alla C.O.C.. Detta prescrizione è estesa anche alle associazioni di volontariato operanti e aventi sede nel territorio di Agira, e la stessa dovrà essere osservata nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di telecomunicazioni e con l'assunzione dei relativi oneri a carico dei responsabili dei servizi e delle associazioni.

## **Art. 10**

### ***Piano di allertamento del personale***

1. All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo di grave danno alla incolumità delle persone e dei beni, e che, per la loro natura o estensione, debbano essere fronteggiate con interventi straordinari, il Sindaco, quale autorità comunale di protezione civile, provvede, con tutti i mezzi disponibili, agli interventi immediati dandone subito notizia al Prefetto, e disponendo altresì :

- l'immediata convocazione del C.C.P.C., che rimarrà convocato in permanenza ;

- l'immediata attivazione della C.O.C. ;
- l'immediata mobilitazione del volontariato di protezione civile ;
- l'informazione al Dirigente della locale A.U.S.L., per i provvedimenti di competenza.

2. Tutti i dipendenti comunali hanno l'obbligo di presentarsi in servizio al verificarsi di un evento calamitoso, dandone comunicazione alla Centrale Operativa Comunale o al Comando di Polizia Municipale, o agli organi di polizia.

Fatte salve le diverse prescrizioni contenute nel Piano Comunale di Protezione Civile, ogni dipendente, avuta notizia dell'evento, dovrà portarsi nel più breve tempo possibile presso la sede della C.O.C. ove, in apposito registro, segnerà la propria presenza.

Tutto il personale comunale non appartenente all'U.C.P.C., e che non sia titolare di una delle nove funzioni di supporto, opererà nelle sedi e/o nell'ambito dei rispettivi settori di appartenenza con le mansioni e le modalità ordinariamente svolte, salvo diversa destinazione ordinata dal Sindaco.

3. Fino alla approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile, tutto il personale dovrà attivarsi con le modalità di cui al presente regolamento, ovvero, dopo la sua approvazione, secondo le modalità indicate dal Piano.

## *Art. 11*

### *Gestione dell'emergenza*

1. Nelle fasi immediatamente successive al verificarsi di un evento catastrofico, i Responsabili delle 9 funzioni di supporto ed il personale riunitosi opereranno autonomamente in attesa dell'arrivo del Sindaco e/o delle figure apicali il servizio di protezione civile secondo la seguente procedura operativa :

- riunione nei pressi dei locali ospitanti la C.O.C. o, nell'indisponibilità di quest'ultima, presso la Sede Municipale ;
- rilevazione dei presenti ;
- verifica sommaria dell'agibilità dei locali, degli eventuali danni e del funzionamento di linee telefoniche, apparati di radiocomunicazione, impianto elettrico, gruppo elettrogeno ;
- allestimento della C.O.C. ;
- invio di squadre per le operazioni di :
  - delimitazione delle aree colpite ;
  - soccorso alla popolazione e/o censimento dei sinistrati ed evacuazione ;
  - individuazione salme e/o carogne d'animali ed evacuazione ;
  - intercettazione e chiusura dell'erogazione dell'acqua potabile all'abitato ;
  - intercettazione e chiusura dell'erogazione di metano ;
  - verifica dello stato delle strade di accesso all'abitato e delle vie principali ;
  - verifica dello stato degli edifici pubblici, delle scuole e della loro evacuazione

- risposta agli adempimenti ordinati dal Sindaco in attesa dell'insediamento del C.C.P.C. o degli altri organi di gestione e coordinamento dell'emergenza ;
- predisposizione delle attività afferenti il ricovero provvisorio, la tutela igienica, ed il vettovagliamento dei sinistrati e del personale operante.

## **Capo IV**

### **Volontariato**

#### **Art. 12**

##### ***Generalità***

I volontari di protezione civile, intesi singolarmente o riuniti in associazioni o gruppi, sono riconosciuti componente essenziale dell'organizzazione locale di protezione civile per l'insostituibile azione di supporto e di integrazione che svolgono. Tuttavia essi non possono e non devono sostituire le strutture istituzionali a cui prestano ausilio mediante la loro opera.

#### **Art. 13**

##### ***Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile***

L'Amministrazione Comunale ha facoltà di deliberare la costituzione di un proprio Gruppo di Volontari di Protezione Civile, il quale sarà l'unico a potersi fregiare del titolo di "Gruppo Comunale" nella sua denominazione, dei simboli e stemmi identificativi della Città di Agira, e del simbolo identificativo del servizio comunale di protezione civile.

Tale Gruppo avrà diritto di prelazione in tutte le attività ed iniziative che l'Amministrazione intenderà portare avanti. Tutti i suoi membri saranno garantiti da copertura assicurativa ai sensi dell'art.8 della Legge 8/12/1970 , n.996, e saranno addestrati attraverso le strutture comunali o le altre strutture abilitate.

Come per tutte le altre associazioni, i volontari appartenenti al Gruppo Comunale saranno registrati nell'apposito albo.

#### **Art. 14**

##### ***Albo Comunale delle associazioni di volontariato di protezione civile***

1. L'Albo Comunale delle associazioni di volontariato di protezione civile raccoglierà l'elenco completo delle associazioni di volontariato che operano sul territorio di Agira, regolarmente riconosciute e iscritte all'Albo Regionale.
2. Tutte le associazioni aventi come primario scopo l'attività di protezione civile, di soccorso e/o assistenza sanitaria, costituitesi (anche come delegazione e/o distaccamento di associazioni di rilevanza nazionale) ed aventi sede legale ed area operativa nel Comune di

Agira, che operino senza scopo di lucro e che siano presenti attivamente nel territorio comunale, possono fare richiesta di iscrizione al Sindaco.

Le associazioni a ciò interessate dovranno produrre apposita domanda di inserimento nell'Albo Comunale allo scopo di ricevere il relativo numero di registrazione, allegandovi tutta la documentazione necessaria attestante le specifiche competenze. I volontari appartenenti a dette associazioni saranno registrati ricevendo un proprio numero di registrazione personale.

3. Qualsiasi associazione o raggruppamento organizzato, anche se riconosciuto direttamente, o a seguito di affiliazione, dagli organi istituzionali preposti, ma che non risulti iscritto all'Albo Comunale delle associazioni di volontariato di protezione civile, non potrà richiedere, né ottenere, alcuno dei benefici che questo Comune, mediante il presente regolamento, potrà erogare in favore del volontariato. A tale scopo l'Ufficio Comunale di Protezione Civile predisporrà l'Albo e la relativa modulistica, sulla base delle modalità di attuazione stabilite dal Sindaco.

4. Tutte le associazioni di volontariato che hanno sede propria, distaccamento o sezione nel comune di Agira sono tenute alla conoscenza ed alla puntuale applicazione del presente regolamento.

### **Art. 15**

#### ***Promozione delle attività di volontariato di protezione civile***

1. L'Amministrazione Comunale promuove le attività di volontariato compiute da singoli e da associazioni, fatte salve le forme definite per la richiesta di concessione di contributi alle associazioni.

2. L'Amministrazione può contribuire, nei limiti della disponibilità di bilancio, alle spese documentabili sostenute dai gruppi organizzati di volontari di protezione civile mediante le tre forme di seguito descritte :

- Patrocinio, per le attività dichiarate di protezione civile, nei termini e con le modalità che il Comune riterrà più opportuno attuare ;
- Contributi in denaro, ovvero l'erogazione di somme in acconto e saldo a fronte di spese realmente sostenute e documentate ;
- Contributi strutturali distinti come in appresso :
  - Parziali, ovvero il comodato d'uso non esclusivo di beni mobili o immobili di qualunque natura, di proprietà del Comune, in favore di associazioni che ne facciano richiesta. L'associazione beneficiaria del contributo si assume l'onere di sostenere tutte le spese di gestione, manutenzione, riadattamento, ai fini del relativo mantenimento. Nel caso in cui il bene venga utilizzato contemporaneamente le spese saranno ripartite equamente fra i beneficiari.
  - Totali, ovvero il comodato d'uso esclusivo di beni mobili o immobili di qualunque natura, di proprietà del Comune, in favore di associazioni che ne facciano richiesta. L'associazione beneficiaria del contributo si assume l'onere di sostenere tutte le spese di gestione, manutenzione, riadattamento, ai fini del relativo mantenimento.

Le eventuali spese di riadattamento e/o manutenzione straordinaria, e consequenziali, ricadranno totalmente sull'associazione beneficiaria. Nel caso in cui il bene venga utilizzato contemporaneamente le spese saranno ripartite equamente fra i beneficiari.

• **Altri contributi strutturali, quali :**

- autorizzazione all'accesso o uso gratuito non esclusivo di locali comunali, o di parte di essi, se disponibili, solo come sedi operative per l'attività di protezione civile ;
- autorizzazione all'accesso ai locali della C.O.C., limitatamente ai soli locali od aree di essi destinati ai volontari, i quali non potranno, in nessun caso, essere utilizzati ad uso esclusivo di una singola associazione ;
- concessione di aree di pertinenza comunale per l'installazione di antenne ripetitrici per apparati di radiocomunicazione, purché regolarmente autorizzati dalle autorità competenti in materia ed in regola con il pagamento degli eventuali canoni di concessione ;
- concessione in uso gratuito non esclusivo di attrezzature e mezzi di proprietà comunale, in presenza di apposita convenzione stipulata fra il Comune e l'associazione.

### **Art. 16**

#### ***Modalità per usufruire dei contributi strutturali***

1. Le associazioni regolarmente iscritte all'Albo Comunale delle associazioni di volontariato di protezione civile, che volessero usufruire del contributo strutturale offerto dall'Amministrazione Comunale, contraendo o meno relativa convenzione, dovranno produrre apposita istanza indirizzata al Sindaco.

2. Fatte salve le sanzioni previste nell'atto di convenzione eventualmente stipulato fra una associazione di volontariato ed il Comune, quelle associazioni che, con comportamenti o attività dovessero arrecare danni civilmente o penalmente rilevanti, anche a terzi, od offendere la pubblica morale o portare discredito alla Città, subiranno le azioni disciplinari del caso e, con apposito provvedimento del Sindaco, l'immediata sospensione o revoca della fruizione dei contributi strutturali concessi. Nel caso di associazioni che abbiano stipulato con il Comune apposita convenzione per la somministrazione di servizi, ai provvedimenti prima citati si aggiungeranno le eventuali sanzioni previste nell'atto di convenzione.

### **Art. 17**

#### ***Esercitazioni***

1. Il Sindaco, l'Ufficio Comunale di Protezione Civile, il Coordinamento Comunale di Protezione Civile, intraprenderanno iniziative utili al fine di inserire tutta la struttura comunale e le associazioni di volontariato nelle esercitazioni programmate dagli organi nazionali, regionali, provinciali e comunali di protezione civile. Per tale finalità potranno essere prese iniziative di concerto con i Sindaci dei Comuni limitrofi.

## **CAPO V**

### **Norme transitorie e finali**

#### ***Art. 18***

##### ***Pubblicità del regolamento***

Copia del presente regolamento, a norma del T.U.L.C.P. 3/3/1934, n.383 e dell'art.25 della Legge 27/12/1985, n.816, sarà tenuta a disposizione del pubblico affinché possa prenderne visione in qualsiasi momento nelle sedi dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, della Centrale Operativa Comunale, e presso il Comando di Polizia Municipale.

#### ***Art. 19***

##### ***Notificazione del regolamento***

Copia del presente regolamento sarà notificata agli organi regionali, provinciali e comunali di protezione civile, alle organizzazioni di volontariato aventi sede o distacco nel territorio comunale, alle strutture ed ai componenti del C.C.P.C.

#### ***Art. 20***

##### ***Leggi ed atti regolamentari***

Per quanto non previsto espressamente dal presente regolamento saranno osservate le norme di cui al T.U.L.C.P. e quelle vigenti in materia di protezione civile, il piano provinciale e comunale di protezione civile, nonché le direttive emanate dagli organi nazionali, regionali, provinciali e comunali di protezione civile.

#### ***Art. 21***

##### ***Fondi per la protezione civile***

Il servizio comunale di protezione civile, per l'espletamento dei compiti di cui al presente regolamento, si avvale di :

- Contributi europei, nazionali e regionali ;
- Stanziamenti dal bilancio comunale, in appositi capitoli previsti annualmente dall'Amministrazione, nella misura che riterrà più opportuno adottare sulla base delle disponibilità economiche dell'Ente ;
- Eventuali altri contributi, inclusi le sponsorizzazioni e simili.

Le eventuali somme non spese delle quote riservate saranno stornate in favore dei capitoli della protezione civile nell'esercizio economico dell'anno successivo.

## **Art. 22**

### ***Disposizioni transitorie***

Con il presente regolamento si approva l'utilizzo del simbolo riportato all'allegato A del presente regolamento, il quale dovrà apparire in ogni area, edificio o locale, mezzo, strumento o presidio (incluse le segnaletiche stradali), nonché in ogni atto, documento prodotto dall'U.C.P.C..

E' fatto obbligo a tutti gli uffici pubblici ed alle scuole di provvedere all'installazione di dispositivi ottico sonori d'allarme-evacuazione ad attivazione manuale.

## **Art. 23**

### ***Entrata in vigore del presente regolamento***

Il presente regolamento entrerà in vigore alla data di esecutività dell'atto deliberativo consiliare di approvazione.